



**Regione Veneto
Città Metropolitana di Venezia
Comune di Eraclea**

Elab.	R.2	
--------------	------------	--

**Piano di Gestione del Demanio della Navigazione
Disciplina degli spazi acquei interni**

Norme Tecniche Operative: Repertorio degli approdi

Progettisti
urb. Francesco Finotto
arch. Roberto Giacomo Davanzo
arch. Andrea Gabatel
Collaboratori
urb. Mirco Barbiero

Ufficio Tecnico
Responsabile
arch. Valeria Passariello
Collaboratori
Dott.ssa Lara Santoro

Adozione
Del. n. 24 del 22.07.2020

Approvazione
.....



Proteco engineering, 30027 San Donà di Piave (VE) - via Cesare Battisti, 39
Società con sistema di qualità certificato secondo UNI EN ISO 9001:2008
tel 042154589 - e-mail protecoeng@protecoeng.com

COMUNE DI ERACLEA

NORME TECNICHE OPERATIVE REPERTORIO DEGLI APPRODI

Redazione:



arch. Roberto Giacomo Davanzo

urb. Francesco Finotto

arch. Andrea Gabatel

urb. Mirco Barbiero

Dicembre 2021

INDICE

PREMESSA.....	1
1 PARTE PRIMA: Disciplina degli interventi	3
Art. 1 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE	3
Art. 2 AMBITO DI RIORGANIZZAZIONE E AMPLIAMENTO DI ATTRACCHI E ORMEGGI	3
Art. 3 INTERVENTI AMMESSI E PROCEDURE RELATIVE.....	5
Art. 4 DATI QUANTITATIVI DI PROGETTO	6
Art. 5 ULTERIORI PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA PROCEDURA VAS.....	7
2 PARTE SECONDA: Tipologie e forme aggregative delle infrastrutture.....	9
2.1 ELEMENTI GRAFICI	9
2.1.1 <i>ATTRACCHI - ORMEGGI</i>	9
2.1.1.1 Tipologia: Attracchi e ormeggi.....	9
2.2 ELEMENTI NORMATIVI	17
2.2.1 <i>NORME GENERALI PER TUTTI I MANUFATTI</i>	17
2.2.2 <i>ATTRACCHI E ORMEGGI</i>	17
2.2.2.1 Manufatti tipo	17
2.2.2.2 Modulo ortogonale alla sponda (tipo A.1, A.2 e A.3) - Caratteristiche dimensionali	18
2.2.2.3 Modulo parallelo alla sponda (tipo A.4 e A.5) - Caratteristiche dimensionali	19
2.2.2.4 Norme particolari e precisazioni	20

PREMESSA

Il presente documento definisce le procedure e le modalità per la realizzazione di interventi da eseguire negli ambiti degli spazi acquei e pertinenze a terra appartenenti al demanio della navigazione interna ricadenti nel comune di Eraclea.

Il documento è dunque strutturato in due parti: la prima riguardante l'apparato normativo e la disciplina amministrativa da seguire per l'esecuzione degli interventi; la seconda riguardante invece la definizione del campo tipologico-costruttivo rispetto alle cui indicazioni gli interventi dovranno risultare compatibili.

In particolare, la Parte Seconda contiene le indicazioni di carattere grafico, geometrico, costruttivo e tipologico relativo alle diverse attrezzature di servizio alle attività nautiche esercitabili sugli specchi acquei oggetto del Piano di Gestione del Demanio della Navigazione.

Quanto contenuto nel presente fascicolo ha carattere prescrittivo, soprattutto in relazione ad alcuni requisiti di natura funzionale, non derogabili e opportunamente indicati nel testo.

La finalità del documento, quindi, è quella di fornire uno strumento per l'elaborazione dei progetti specifici relativi ai singoli interventi infrastrutturali inerenti gli specchi acquei interni comunali, la cui prerogativa è quella di fornire ipotesi insediative puntuali nel pieno rispetto del carattere ambientale che contraddistingue il territorio di Eraclea.

Sono escluse dall'ambito di applicazione delle prescrizioni tecniche, contenute nel presente documento, le infrastrutture - quali pontili, ormeggi, distributori di carburante, ecc. - la cui realizzazione è soggetta all'iniziativa di pubbliche amministrazioni.

Al fine di dare maggiore chiarezza dei contenuti delle presenti Norme Tecniche, si riporta di seguito il significato di alcuni termini utilizzati.

<i>Briccola</i>	palo che delimita lo spazio acqueo in concessione e permette l'assicurazione della barca.
<i>Paline</i>	palo di sostegno delle passerelle o dei pontili.
<i>Passerella</i>	tavolato di accesso all'imbarcazione, perpendicolare alla riva.
<i>Banchina</i>	tavolato di accesso all'imbarcazione, parallelo alla riva e aderente a questa.
Pontile	tavolato di accesso all'imbarcazione, parallelo alla riva ma staccato da questa.
<i>Posto barca</i>	s'intende lo spazio acqueo occupato dall'unità di navigazione in area

demaniale

Ormeggio si intende la struttura più semplificata coincidente con una briccola a cui legare l'imbarcazione.

Attracco si intende con il termine "attracco" una struttura più complessa rispetto all'ormeaggio che comprende la presenza di banchina o passerella con o senza pontile di accesso.

Manufatto con questo termine si intendono l'insieme delle strutture lignee che compongono l'attracco e l'ormeaggio.

OR: con la sigla "OR" sono indicati gli ambiti all'interno degli spazi acquei che sono interessati da interventi di recupero, riorganizzazione e redistribuzione dei nuclei di manufatti adibiti ad attracco e ormeaggio per le imbarcazioni.

1 PARTE PRIMA: Disciplina degli interventi

Art. 1 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Il presente Piano di Gestione provvede ad individuare le aree di specifico interesse riferite alle aste fluviali in quanto utilizzate per lo svolgimento di attività di navigazione da diporto, di pesca professionale e commerciale; in tali aree insistono gli spazi acquei e le pertinenze a terra appartenenti al demanio della navigazione interna destinati ad ospitare i manufatti e le strutture collegate alla varie attività nautiche.
2. Le aree e i manufatti ricadenti negli ambiti di Piano sono soggetti ad interventi di conservazione, ripristino e riqualificazione, sia a livello tipologico che ambientale, così come indicato nei successivi articoli del presente allegato alle N.T.O..
3. Nelle aree soggette all'applicazione della disciplina del Piano di Gestione del Demanio della Navigazione Interna, devono essere applicate le disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 6/2002, "Regolamento della segnaletica e delle vie di navigazione interne".
4. Si rammenta che, quale regola generale, gli spazi acquei destinati all'ormeggio e all'attracco, non possono occupare più di un terzo della larghezza dello spazio acqueo navigabile, fermo restando che le caratteristiche batimetriche e morfologiche dello stesso possono imporre un ingombro inferiore.

Art. 2 AMBITO DI RIORGANIZZAZIONE E AMPLIAMENTO DI ATTRACCHI E ORMEGGI

1. Il presente strumento urbanistico prevede la razionalizzazione e la redistribuzione dei punti di attracco e di ormeggio lungo i corsi d'acqua del territorio comunale, compresi all'interno del perimetro di piano, dove tali insediamenti insistono, individuando al proposito gli ambiti di riorganizzazione e ampliamento di attracchi e ormeggi, così come contrassegnato nella cartografia di progetto, con la sigla "OR". Gli interventi in tali ambiti devono essere tesi al recupero, alla riorganizzazione e alla redistribuzione, anche attraverso ampliamento, dei nuclei di manufatti adibiti ad attracco e ormeggio per le imbarcazioni, nonché alla razionalizzazione degli insediamenti in ordine all'occupazione degli spazi acquei, golenali e arginali, secondo criteri di compatibilità con l'ambiente naturalistico interessato.
2. Nello specifico, per gli ambito citati al comma 1 del presente articolo, le operazioni di riordino prevedono la ristrutturazione, la ricostruzione e il nuovo inserimento di manufatti, da realizzarsi secondo le indicazioni tipologico-costruttive di cui alle

presenti norme, nonché il recupero ambientale dell'area golenale e arginale pertinente; il numero massimo di posti barca insediabili in ciascun ambito è quello precisamente indicato nella tabella di cui all'art. 4 delle presenti norme.

3. All'interno degli ambiti di intervento menzionati al comma 1 del presente articolo, per conformazione delle arginature e la disponibilità di adeguate aree di sosta, potranno essere previste delle concessioni attrezzate per l'accesso a persone con disabilità. La presenza di un posto barca attrezzato per l'accesso di persone con disabilità deve essere sempre garantito nelle darsene assegnate ad un unico concessionario, ogni 20 posti barca. Ove possibile, per i posti barca singoli, possono essere realizzati manufatti che permettono l'accessibilità a persone disabili su richiesta dell'intestatario della concessione.
4. La tipologia indicata per i manufatti tiene conto delle caratteristiche ambientali del sito, del regime idraulico delle aste fluviali e delle dimensioni degli spazi acquei interessati dagli interventi, nonché degli elementi tradizionali costitutivi il paesaggio locale degli insediamenti fluviali.
5. E' fatto obbligo agli assegnatari di provvedere alla presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) agli organi preposti come previsto dal Regolamento comunale per la disciplina degli spazi acquei interni, necessari per l'adeguamento delle infrastrutture di attracco e ormeggio alle disposizioni di cui alle presenti norme, secondo le modalità costruttive, i rapporti dimensionali e le tipologie previste nel presente Piano, nel rispetto delle prescrizioni di cui al successivo art. 3.
6. Gli attracchi, gli ormeggi e comunque tutte le infrastrutture oggetto del presente Piano, dovranno essere collocati ad una distanza non inferiore a 10,00 ml dalle tubazioni di scarico degli impianti idrovori. Non sono ammessi nuovi posti barca ad una distanza inferiore a 75 m dalle porte vinciane.¹
7. Le nuove strutture di alaggio individuate dal piano degli interventi dovranno essere realizzati in conformità con le caratteristiche del tratto arginale interessato e realizzate con modalità che non richiedano strutture fisse al suolo. La realizzazione di tali manufatti sarà in ogni caso subordinata alla presentazione di specifico permesso di costruire o SCIA accompagnato dal parere degli enti

¹ Comma così integrato a seguito di accoglimento dell'osservazione n.7 punto n. 15 inserendo la seguente dicitura: *Non sono ammessi nuovi posti barca ad una distanza inferiore a 75 m dalle porte vinciane.*

competenti in materia.²

Art. 3 INTERVENTI AMMESSI E PROCEDURE RELATIVE

1. Tutti gli interventi da realizzarsi entro gli ambiti per l'insediamento delle infrastrutture fluviali sono da considerarsi in attuazione diretta del presente Piano.
2. Per tutti i manufatti ed opere, compresi entro gli ambiti di piano, sia esistenti che di progetto, per i quali si preveda la conferma, l'adeguamento alle presenti disposizioni o la nuova costruzione, dovrà essere presentato Permesso di Costruire o Segnalazione Certificata di Inizio Attività previa acquisizione dei pareri degli enti.
3. Tutti gli interventi previsti dal Piano devono essere eseguiti nel pieno rispetto delle relative prescrizioni tipologiche contenute nella seconda parte del presente allegato alle N.T.O. (*Tipologie e forme aggregative delle infrastrutture*).
4. Per i manufatti da trasferire in zone contigue, a seguito di riorganizzazione degli ambiti per l'insediamento delle infrastrutture fluviali, saranno consentiti interventi di ricostruzione e di nuova costruzione.
5. Per i manufatti oggetto di intervento, a seguito di riorganizzazione degli ambiti, nonché per quelli di nuovo insediamento, gli interventi di nuova costruzione saranno eseguiti nel rispetto degli specifici parametri stabiliti dalla presente normativa.
6. In sede di realizzazione degli interventi di adeguamento alle disposizioni di cui al presente Piano, è vietata qualsiasi opera di scavo dei tratti golenali e arginali; inoltre, in generale, gli attraversamenti degli argini per l'accesso alle strutture di ormeggio e/o ricovero natanti, dovranno essere realizzati con elementi amovibili, semplicemente appoggiati all'opera di difesa idraulica. L'organizzazione delle passerelle di collegamento tra le strutture dovranno minimizzare il numero di punti di accesso alle strutture stesse in attraversamento degli argini.
7. A livello generale, in tutti gli ambiti e le aree d'intervento individuati nel presente Piano, in corrispondenza di ciascuna concessione, dovrà essere garantita, ad opera del titolare della concessione l'esecuzione periodica della manutenzione del verde arginale.
8. In ogni caso, per qualsiasi intervento previsto dal Piano di Gestione, soggetto a permesso di costruire o SCIA, che interessi i manufatti a ridosso dei corsi d'acqua,

² Comma aggiunto a seguito di accoglimento dell'osservazione n.7 punto n. 14.

è fatto obbligo di provvedere, nel rispetto delle competenze degli organi preposti, alla contestuale pulizia dei tratti arginali e golenali interessati, con successivi interventi manutentori da attuarsi con frequenza almeno semestrale. A tale scopo sarà favorita la costituzione di forme unitarie di gestione e manutenzione degli insediamenti tra i concessionari di nuclei di manufatti, per la gestione unitaria delle operazioni di manutenzione degli insediamenti.

Art. 4 DATI QUANTITATIVI DI PROGETTO

1. Nelle tabelle riportate di seguito sono indicati i numeri afferenti al totale dei posti barca esistenti e di progetto, suddivisi per ambito, per ciascun spazio acqueo disciplinato dal presente Piano.

SCHEDA	SPAZIO ACQUEO	AMBITO	STATO DI FATTO	PROGETTO	TOTALE
			OR	OR	OR
1	REVEDOLI	01	43	8 ³	51
2	REVEDOLI	02	70	0	70
2	REVEDOLI	03	3	0	3
3	REVEDOLI	04	113	9	122
3	REVEDOLI	05	31	5	36
4	REVEDOLI	06	3	3	6
TOTALE			263	25	288

SCHEDA	SPAZIO ACQUEO	AMBITO	STATO DI FATTO	PROGETTO	TOTALE
			OR	OR	OR
5	LARGON	01	2	0	2
6	LARGON	02	102	19 ⁴	121
TOTALE			104	19	123

SCHEDA	SPAZIO ACQUEO	AMBITO	STATO DI FATTO	PROGETTO	TOTALE
			OR	OR	OR
1	PIAVE	01	2	0	2
1	PIAVE	02	2	0	2
7	PIAVE	03	1	-1	0
7	PIAVE	04	0	5	5
7	PIAVE	05	1	-1	0
7	PIAVE	06	2	-2	0

³ Numero posti barca così modificato a seguito di accoglimento dell'osservazione n.1. Saranno ammessi n. 8 nuovi posti barca rispetto i n. 0 previsti in precedenza.

⁴ Si prevede la rimozione di 5 posti barca non conformi al piano e la realizzazione di 24 nuovi posti.

8	PIAVE	07	1	-1	0
8	PIAVE	08	0	5	5
8	PIAVE	09	1	0	1
9	PIAVE	10	2	-1	1
9	PIAVE	11	0	5	5
9	PIAVE	12	1	-1	0
10	PIAVE	13	0	5	5
10	PIAVE	14	1	0	1
10	PIAVE	15	2	-2	0
11	PIAVE	16	0	5	5
TOTALE			16	16⁵	32

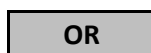
	STATO DI FATTO	PROGETTO	TOTALE
SPAZIO ACQUEO	OR	OR	OR
TOTALE REVEDOLI	263	25	288
TOTALE LARGON	104	19	123
TOTALE PIAVE	16	16	32
TOTALE	383	60	443

LEGENDA

Elementi aggiunti



Elementi eliminati

**OR**

Ambito di riorganizzazione e/o ampliamento nuclei di attracchi e ormeggi

Art. 5 ULTERIORI PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA PROCEDURA VAS⁶

1. Con specifico riferimento all'estratto cartografico del Rapporto Ambientale Preliminare "Tavola A.6 – Corografia generale: Quadro d'unione schede di rilievo", Scheda di rilievo 1, ambito "Piave 01", prima della sua attuazione, sarà necessaria una verifica puntuale della coerenza delle azioni di Piano proposte con il contenuto dispositivo delle Misure di Conservazione, generali e specifiche, di cui alla D.G.R. n. 786/2016, All. B e ss.mm.ii.
2. Per le specie floro-faunistiche di interesse conservazionistico presenti o

⁵ Si prevede la rimozione di 9 posti barca non conformi al piano e la realizzazione di 25 nuovi posti.

⁶ Articolo inserito a seguito della pubblicazione del parere motivato VAS n. 239 del 30/09/2021 al fine di recepire le prescrizioni in esso riportate.

potenzialmente presenti, come individuate nel Rapporto Ambientale Preliminare, analoga verifica puntuale di coerenza delle azioni di Piano proposte con il contenuto dispositivo delle Misure di Conservazione, generali e specifiche, di cui alla D.G.R. n. 786/2016, All. B e ss.mm.ii. Tale verifica dovrà essere effettuata prima dell'attuazione degli interventi.

3. Laddove è presente un'interferenza con i servizi dell'acquedotto e della rete della fognatura nera/mista di competenza di Veritas S.p.a. o della relativa fascia di rispetto, ogni intervento è condizionato dalla successiva acquisizione di specifica Valutazione Tecnica vincolante da parte del medesimo ente. Negli elaborati cartografici nn. E.5 "*Planimetria delle concessioni e dei posti barca in progetto dei canali Revedoli e Largon*" e E.6 "*Planimetria delle concessioni e dei posti barca in progetto del fiume Piave*" sono riportati graficamente le linee dei servizi dell'acquedotto e della rete della fognatura nera/mista e le rispettive fasce di rispetto. Le fasce di rispetto hanno ampiezza pari a 5 m in asse delle linee dei servizi dell'acquedotto e della rete della fognatura nera/mista.
4. In sede di realizzazione di ciascun intervento relativo a nuovi posti barca è obbligatoria la verifica della necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA o modulo E DGR n. 1400/2017) per valutare la presenza di eventuali habitat di specie e specie tutelate. In particolare, in caso di presenza di canneto sarà data prevalenza alla tipologia insediativa A4 limitando la rimozione della vegetazione legnosa al solo spazio occupato dalle strutture di attracco e ormeggio.
5. Dovrà essere redatta puntuale relazione di verifica della compatibilità dell'intervento in fase autorizzativa dell'intervento che sarà inoltrata successivamente dal Comune di Eraclea all'Autorità Regionale per la valutazione di incidenza.
6. Per tutti gli interventi posti in prossimità dei corsi d'acqua oggetto di tutela, si richiama il rispetto della normativa specifica in materia di polizia idraulica e in particolare di quanto previsto dall'articolo 96 del RD n. 523 del 25/07/1904 che risulta inoltre funzionale a garantire la sostenibilità ambientale delle trasformazioni.

2 PARTE SECONDA: Tipologie e forme aggregative delle infrastrutture

2.1 ELEMENTI GRAFICI

Nel presente titolo si definiscono gli elementi delle infrastrutture acque oggetto del Piano di Gestione, necessari per la definizione dei moduli base da utilizzare nella composizione dei progetti di intervento.

2.1.1 ATTRACCHI - ORMEGGI

2.1.1.1 Tipologia: Attracchi e ormeggi

Si definiscono, negli schemi seguenti, le diverse tipologie insediative ammissibili per le infrastrutture contemplate dal presente titolo, indicando per ciascun tipo i riferimenti morfologici e dimensionali.

Tipologia A.1 – Perpendicolare alla riva con passerella

Modulo di struttura attrezzata ortogonale alla sponda del fiume con passerella amovibile di servizio a 2 posti barca. La struttura si compone di passerella di accesso all'imbarcazione e briccole. Tale soluzione è concedibile ai richiedenti con disabilità motorie.

Briccole di delimitazione della concessione

La briccola dovrà essere alta almeno cm 250 rispetto al livello medio idrometrico del corso d'acqua ma non più alto del margine superiore della riva più prossima. La misura potrà essere differente in funzione delle caratteristiche e delle particolarità del sito, previa autorizzazione degli uffici competenti.

È obbligatorio installare soltanto le briccole delimitanti lo spazio acqueo, le cui coordinate sono state comunicate in fase di valutazione tecnica del progetto. Qualora i punti fossero già occupati da briccole installate dal titolare della concessione adiacente, è vietato installare ulteriori briccole in tali punti. È possibile inserire una quinta briccola, tra le due più prossime alla passerella, per assicurare l'imbarcazione.

Passerella di accesso all'imbarcazione⁷

⁷ Sostituzione frase "La passerella dovrà essere realizzata di larghezza pari a cm 100 e di lunghezza pari a cm 650, misurati a partire dall'argine del corso d'acqua." con "La passerella dovrà essere realizzata di larghezza pari a cm 100 e di lunghezza pari a massimo cm 500, misurati a partire dall'argine del corso d'acqua." e sostituzione dell'immagine a seguito di accoglimento del parere/osservazione dell'Unità Organizzativa Supporto di Direzione e Ispettorato di Porto al punto n. 1.

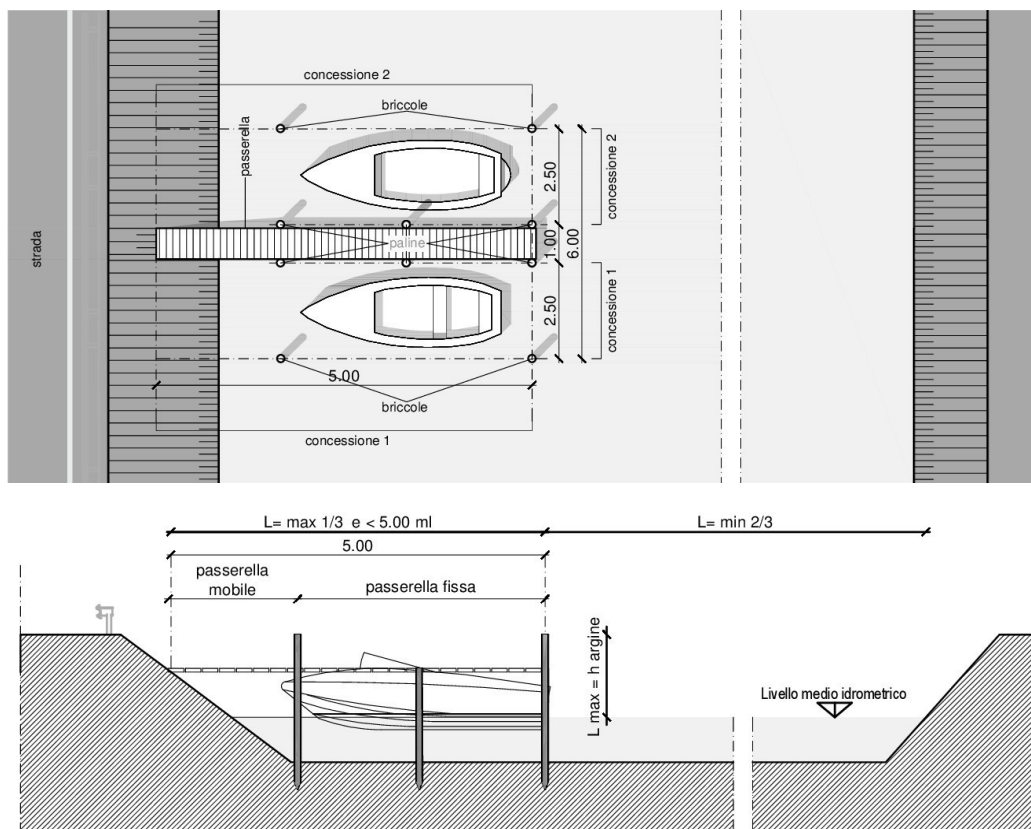
La passerella dovrà essere realizzata di larghezza pari a cm 100 e di lunghezza pari a massimo cm 500, misurati a partire dall'argine del corso d'acqua. È possibile aggiungere alla passerella una porzione amovibile di larghezza pari a cm 100 e di lunghezza compresa tra cm 200 e cm 300, da disporre in senso perpendicolare alla riva e da usare per collegare la passerella alle sponde aventi inclinazione rilevante.

Si vieta l'infissione di paline nell'argine al fine di sostenere la porzione amovibile della passerella, la quale dovrà essere appoggiata sull'argine stesso e sulla porzione fissa della passerella.

La porzione fissa della passerella dovrà essere sostenuta da paline non più alte del tavolato che la compone oppure da correnti lignee posizionate tra le briccole. Dovrà posizionarsi al massimo a cm 100 dalla quota dell'acqua, con riferimento al livello medio idrometrico, e potrà altresì essere arricchita di parapetto alto cm 100.

Si obbliga la condivisione della passerella tra le due concessioni adiacenti e si impone la ripartizione pro quota delle spese di costruzione della stessa tra i due concessionari utenti.

Tutti i manufatti dovranno essere realizzati con materiale ligneo trattato con vernici conservative trasparenti e installati con procedure capaci di non alterare la conformazione e la stabilità del fondo e della riva del corso acqueo.



Tipologia A.2 – Perpendicolare alla riva con banchina amovibile⁸

Modulo di struttura attrezzata ortogonale alla sponda del fiume con banchina di servizio al posto barca. La struttura si compone di banchina di accesso all'imbarcazione e briccole.

Briccole di delimitazione della concessione

La briccola dovrà essere alta almeno cm 250 rispetto al livello medio idrometrico del corso d'acqua ma non più alto del margine superiore della riva più prossima. La misura potrà essere differente in funzione delle caratteristiche e delle particolarità del sito, previa autorizzazione degli uffici competenti.

È obbligatorio installare soltanto le due briccole più a est tra quelle delimitanti lo spazio acqueo, le cui coordinate sono state comunicate in fase di valutazione tecnica del progetto. Qualora i punti fossero già occupati da briccole installate dal titolare della concessione adiacente, è vietato installare ulteriori briccole in tali punti.

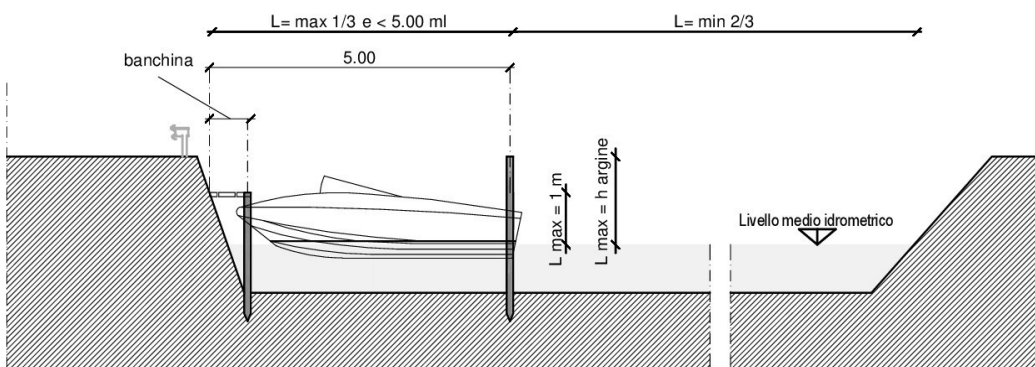
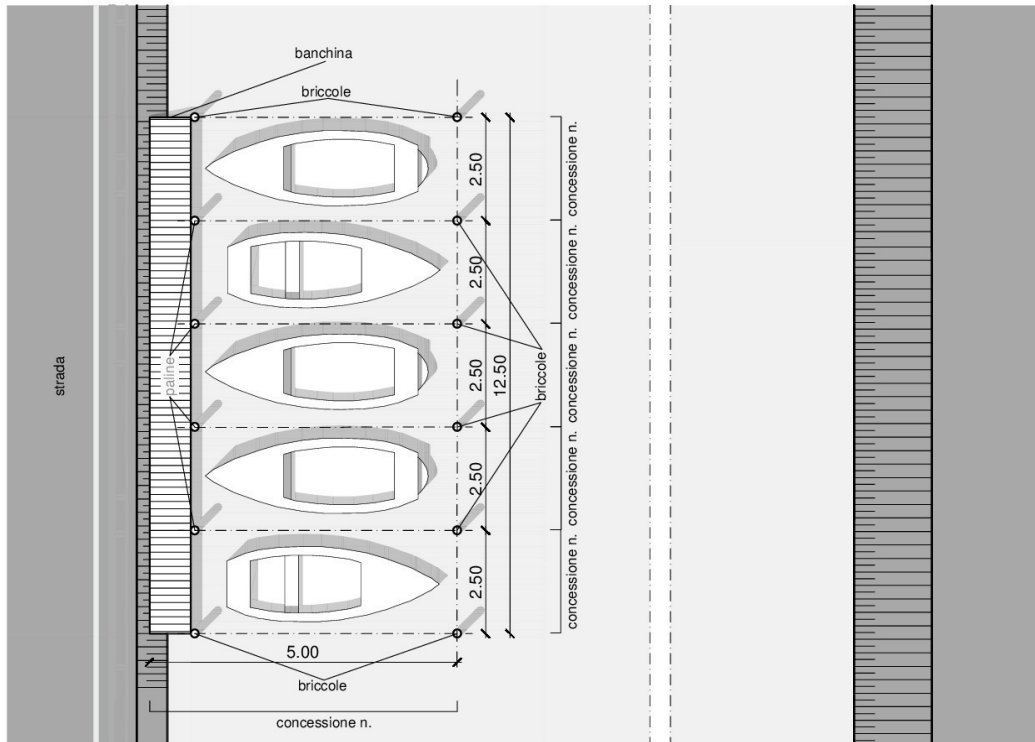
Banchina di accesso all'imbarcazione

La banchina dovrà essere aderente e parallela all'argine e dovrà essere realizzata di larghezza pari a cm 100 e lunghezza pari a cm 250, salvo nel caso di progetti unitari d'ambito, quali le darsene, nei quali dovrà essere della medesima lunghezza dello spazio acqueo in concessione. La misura potrà essere modificata in funzione delle caratteristiche e delle particolarità del sito, previa autorizzazione degli uffici competenti.

Salvo nel caso di progetti unitari d'ambito, è obbligatorio rendere amovibile la banchina al fine di permettere la manutenzione dell'argine, pertanto si vieta l'infissione di paline nell'argine al fine di sostenere la banchina stessa, che dovrà essere appoggiata sull'argine.

Tutti i manufatti dovranno essere realizzati con materiale ligneo trattato con vernici conservative trasparenti e installati con procedure capaci di non alterare la conformazione e la stabilità del fondo e della riva del corso acqueo.

⁸ Immagine sostituita a seguito di accoglimento del parere/osservazione dell'Unità Organizzativa Supporto di Direzione e Ispettorato di Porto al punto n. 1.



Tipologia A.3 – Perpendicolare alla riva marginata senza banchina⁹

Il modulo ha sviluppo ortogonale alla riva ed è semplificato, composto solamente dalle briccole. Tale tipologia è applicabile in presenza di rive marginate da strutture fisse.

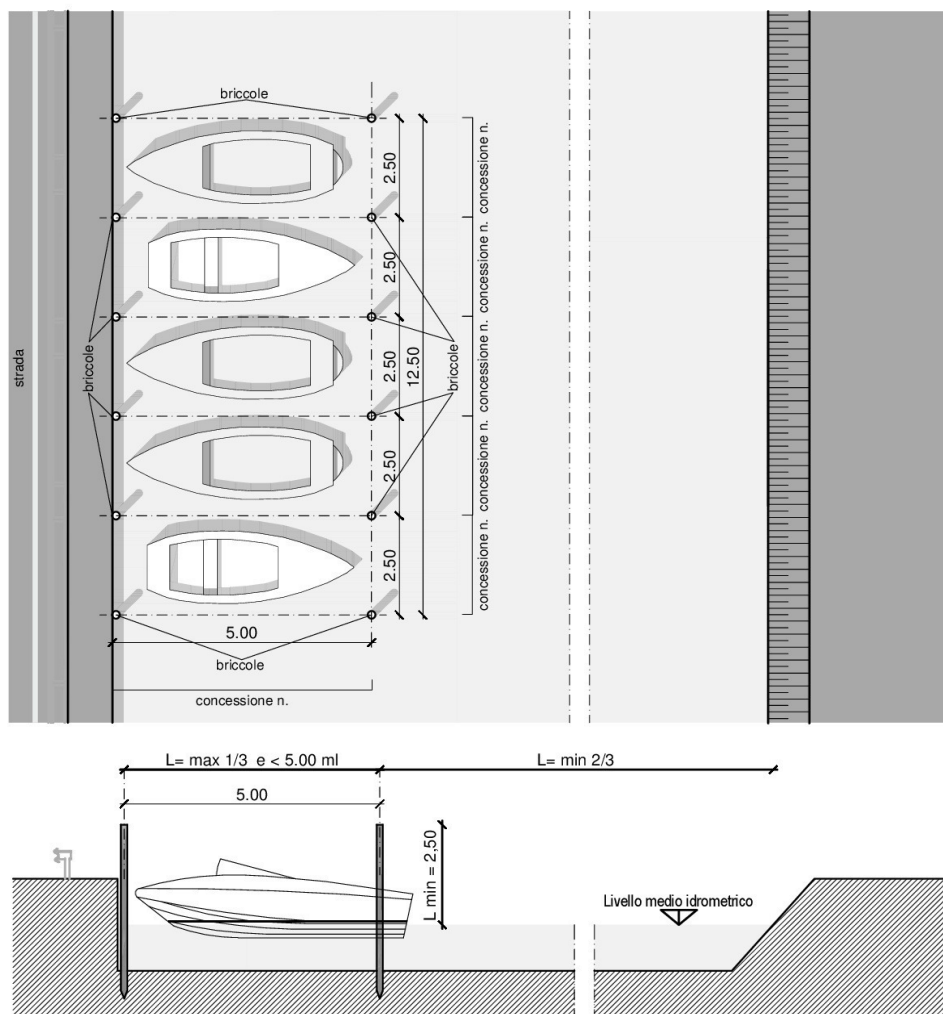
Briccole di delimitazione della concessione

La briccola dovrà essere alta almeno cm 250 rispetto al livello medio idrometrico del corso d'acqua ma non più alto del margine superiore della riva più prossima. La misura potrà essere differente in funzione delle caratteristiche e delle particolarità del sito, previa autorizzazione degli uffici competenti.

⁹ Immagine sostituita a seguito di accoglimento del parere/osservazione dell'Unità Organizzativa Supporto di Direzione e Ispettorato di Porto al punto n. 1.

È obbligatorio installare soltanto le due briccole più a est tra quelle delimitanti lo spazio acqueo, le cui coordinate sono state comunicate in fase di valutazione tecnica del progetto. Qualora i punti fossero già occupati da briccole installate dal titolare della concessione adiacente, è vietato installare ulteriori briccole in tali punti.

Il manufatto dovrà essere realizzato con materiale ligneo trattato con vernici conservative trasparenti e installato con procedure capaci di non alterare la conformazione e la stabilità del fondo e della riva del corso acqueo.



Tipologia A.4 – Pontile composto a forma di T¹⁰

Modulo costituito da struttura complessa formata passerella e pontile di servizio al posto barca. Con tale soluzione l'imbarcazione è posta parallela alla riva.

¹⁰ Sostituzione frase "La passerella dovrà essere realizzata di larghezza pari a cm 100 e lunghezza massima di cm 200." con "La passerella dovrà essere realizzata di larghezza pari a cm 100 e lunghezza massima di cm 150." e sostituzione dell'immagine a seguito di accoglimento del parere/osservazione dell'Unità Organizzativa Supporto di Direzione e Ispettorato di Porto al punto n. 1.

Passerella di accesso allo spazio acqueo

La passerella dovrà essere realizzata di larghezza pari a cm 100 e lunghezza massima di cm 150. Dovrà essere sostenuta da paline non più alte del tavolato che la compone e posizionarsi al massimo a cm 100 dalla quota dell'acqua, con riferimento al livello medio idrometrico.

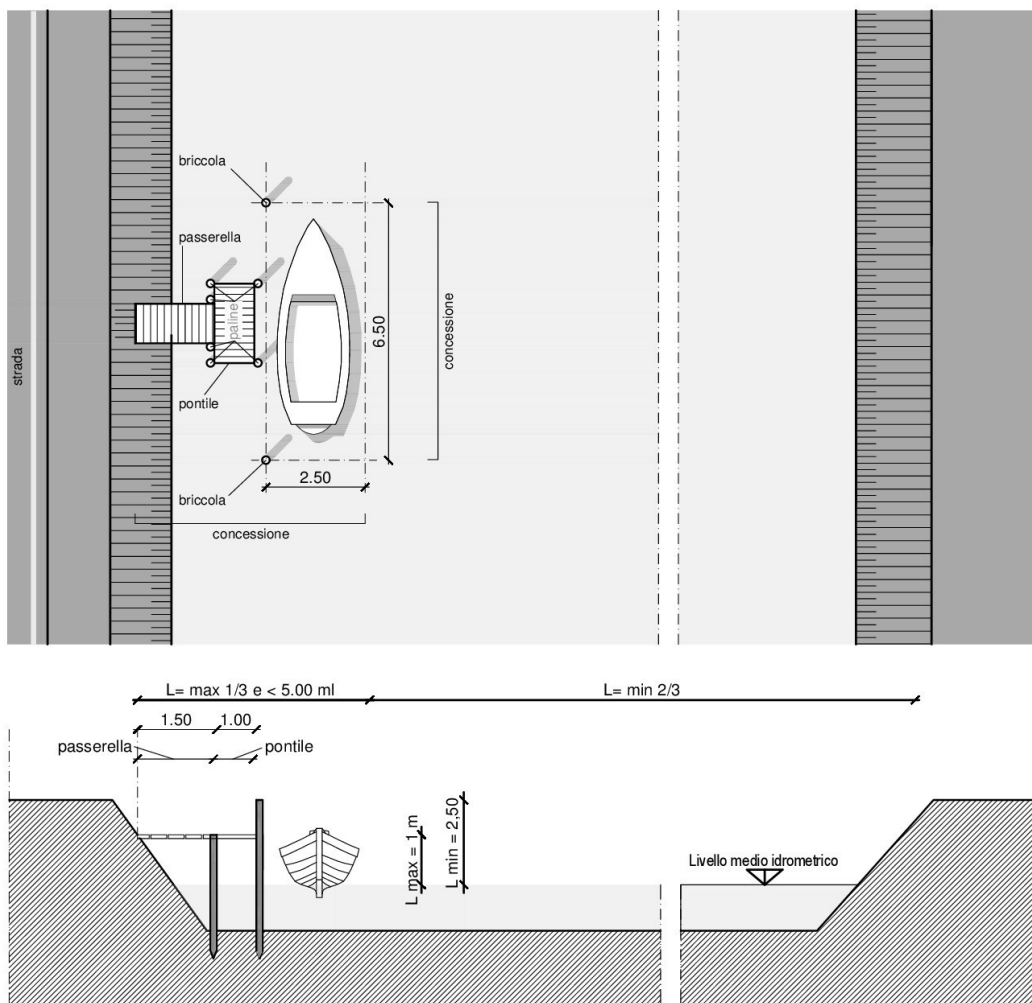
Pontile di accesso all'imbarcazione

Il pontile dovrà essere realizzato di larghezza pari a cm 100 e lunghezza massima di cm 200 e installarsi in corrispondenza di una estremità della passerella. Il pontile dovrà essere sostenuto da paline non più alte del tavolato che lo compone e posizionarsi al massimo a cm 100 dalla quota dell'acqua, con riferimento al livello medio idrometrico. Esso dovrà comunque avere la medesima quota della passerella. La passerella e il pontile dovranno, assieme, assumere la forma di una T.

Briccole di delimitazione della concessione

La briccola è il palo di delimitazione dello spazio acqueo in concessione, al quale viene assicurata l'imbarcazione. Esso dovrà essere alto almeno cm 250 rispetto al livello medio idrometrico del corso d'acqua ma non più alto del margine superiore della riva più prossima. La misura potrà essere differente in funzione delle caratteristiche e delle particolarità del sito, previa autorizzazione degli uffici competenti. È obbligatorio installare soltanto le briccole più prossime alla riva, tra quelle delimitanti lo spazio acqueo, le cui coordinate sono state comunicate in fase di valutazione tecnica del progetto. Qualora i punti fossero già occupati da briccole installate dal titolare della concessione adiacente, è vietato installare ulteriori briccole in tali punti. È possibile inserire una quinta briccola, tra le due più prossime alla riva, per assicurare l'imbarcazione.

Tutti i manufatti dovranno essere realizzati con materiale ligneo trattato con vernici conservative trasparenti e installati con procedure capaci di non alterare la conformazione e la stabilità del fondo e della riva del corso acqueo.



Tipologia A.5 – Parallela alla riva marginata senza banchina

Il modulo ha sviluppo parallelo alla riva e si compone solamente dalle briccole di delimitazione della concessione. Tale tipologia è applicabile in presenza di rive marginate da strutture fisse.

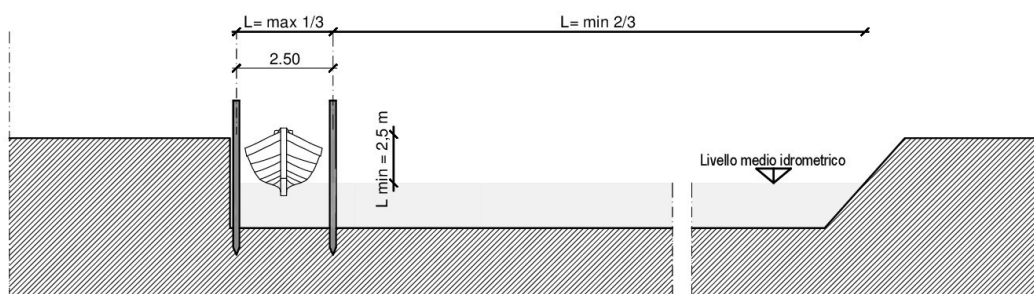
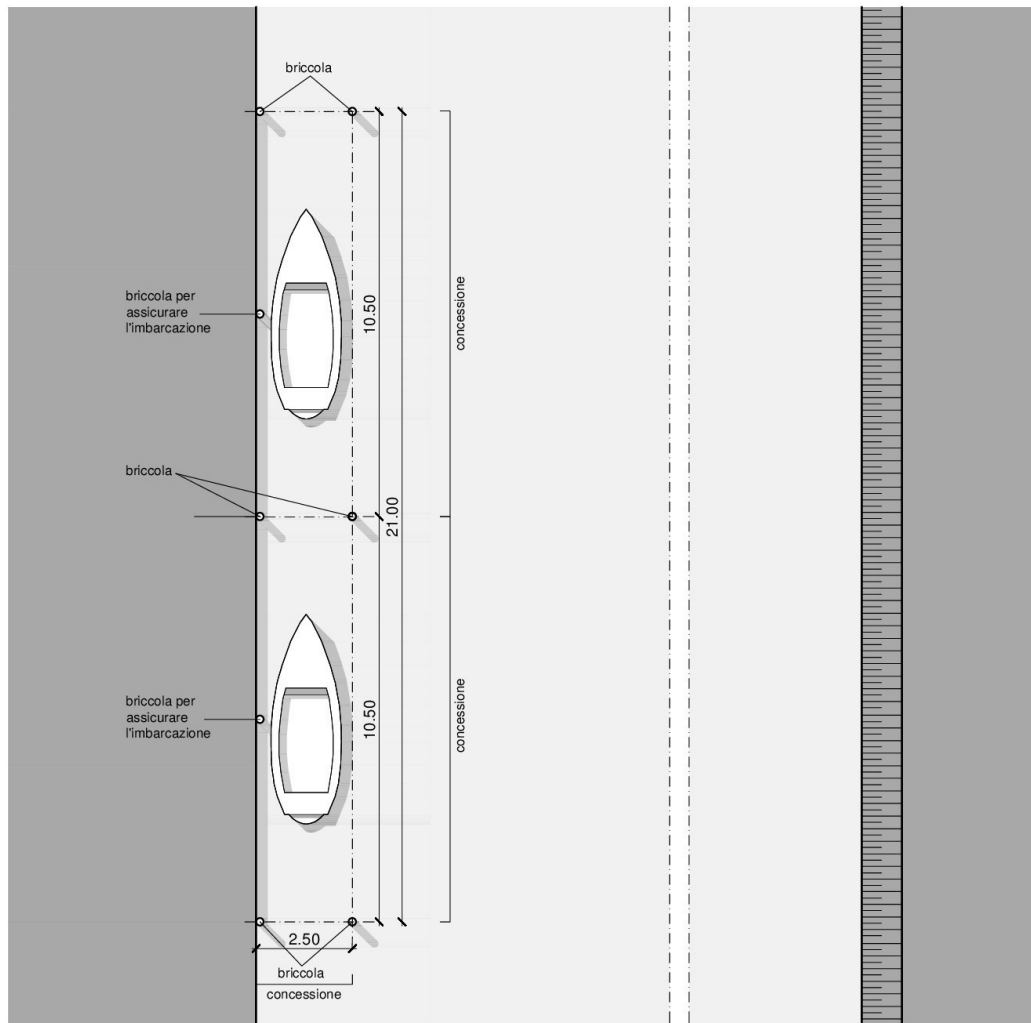
Briccole di delimitazione della concessione

La briccola è il palo di delimitazione dello spazio acquico in concessione, al quale viene assicurata l'imbarcazione. Esso dovrà essere alto almeno cm 250 rispetto al livello medio idrometrico del corso d'acqua ma non più alto del margine superiore della riva più prossima. La misura potrà essere differente in funzione delle caratteristiche e delle particolarità del sito, previa autorizzazione degli uffici competenti.

È obbligatorio installare soltanto le briccole più a est tra quelle delimitanti lo spazio acquico, le cui coordinate sono state comunicate in fase di valutazione tecnica del progetto. Qualora i punti fossero già occupati da briccole installate dal titolare della concessione adiacente, è vietato installare ulteriori briccole in tali punti. È possibile

inserire due ulteriori briccole, tra le due più prossime alla riva, per assicurare l'imbarcazione.¹¹

Il manufatto dovrà essere realizzato con materiale ligneo trattato con vernici conservative trasparenti e installato con procedure capaci di non alterare la conformazione e la stabilità del fondo e della riva del corso acqueo.



¹¹ Frase modificata a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n. 7 punto 13.

2.2 ELEMENTI NORMATIVI

2.2.1 NORME GENERALI PER TUTTI I MANUFATTI

I progetti di dettaglio di tutti gli insediamenti da realizzarsi nell'ambito degli spazi acquei dovranno rispettare le norme tecniche e le modalità distributivo/aggregative specificate nei titoli riportati nel presente documento. Solamente nel caso delle darsene, il progetto dovrà essere accompagnato da idonea documentazione in grado di dimostrare la possibilità di garantire adeguati spazi di sosta e manovra di autoveicoli in prossimità di ciascun insediamento.

Numero, dimensioni e disponibilità di tali spazi dovranno risultare chiaramente riscontrabili negli elaborati progettuali e nella documentazione tecnica relativa a ciascun insediamento o infrastruttura.

Nel caso di insediamenti che contemplino l'esercizio di attività con presenza di pubblico, quali sono ad esempio le fattispecie del pescaturismo¹² o dell'ittiturismo¹³, i medesimi progetti dovranno risultare in grado di dimostrare la rispondenza ai requisiti dimensionali e prestazionali, oltre che normativi, necessari a garantire accessibilità e utilizzabilità connesse a detta finalità, in particolare rispetto all'utilizzazione da parte di portatori di disabilità, alle modalità di accesso da terra, al parcheggio di autoveicoli, ecc..

2.2.2 ATTRACCHI E ORMEGGI

2.2.2.1 Manufatti tipo

Sono previste differenti tipologie di ormeggio/attracco articolate in cinque tipi che modulano assetti e variazioni diverse degli impianti base fondati sull'orientamento del posto barca disposto perpendicolarmente, piuttosto che parallelamente alla sponda del corso d'acqua, tutti, comunque da realizzarsi esclusivamente in legno, mediante briccole infisse nell'alveo fluviale, con o senza passerella e banchina di sbarco.

¹² Il **Pescaturismo** è un'attività turistico-ricreativa che si svolge a bordo delle imbarcazioni della pesca artigianale. Volta alla diffusione della cultura del mare e del patrimonio di conoscenze e saperi legati ai mestieri e alle tradizioni marinare, nasce come opportunità di integrazione del reddito dei pescatori, che, previa specifica autorizzazione, possono ospitare a bordo dei pescherecci un certo numero di persone diverse dall'equipaggio.

¹³ Strettamente connesso alle attività di pescaturismo, che si svolgono in mare, l'**Ittiturismo** integra l'offerta turistica dei pescatori con una serie di servizi a terra. Centrato sulla ospitalità nelle caratteristiche abitazioni degli antichi borghi pescherecci e sui servizi di ristorazione a base delle specialità tipiche regionali o locali, l'ittiturismo include anche tutte quelle attività ricreative e culturali che sono finalizzate alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici e delle risorse di pesca e alla valorizzazione di tutti gli aspetti socioculturali del mondo dei pescatori.

L'infissione dei pali nell'alveo fluviale deve essere limitata al numero minimo indispensabile a garantire sia la manovra delle imbarcazioni, sia la stabilità strutturale. I moduli proposti differiscono per quanto concerne il tipo di occupazione dello specchio d'acqua.

2.2.2.2 Modulo ortogonale alla sponda (tipo A.1, A.2 e A.3) - Caratteristiche dimensionali

I moduli con disposizione del posto barca perpendicolare alla riva si articolano in tre soluzioni variamente diversificate in relazione al ventaglio di situazioni ambientali e dimensionali dei luoghi interessati dagli insediamenti.

- Tipo A.1 – Perpendicolare alla riva con passerella¹⁴

È l'impianto che costituisce il modulo semplificato, costituito da una passerella, avente larghezza massima di ml 1,00, con due posti barca affiancati, delle dimensioni di ml 2,50 di larghezza e una profondità di 5,00 ml (max) ciascuno. La passerella dovrà essere realizzata di larghezza pari a 1,00 ml e di lunghezza pari a 5,00 m, misurati a partire dall'argine del corso d'acqua. È possibile aggiungere alla passerella una porzione amovibile di larghezza pari a 1,00 ml e di lunghezza compresa tra 2,00 m e 3,00 m, da disporre in senso perpendicolare alla riva e da usare per collegare la passerella alle sponde aventi inclinazione rilevante. L'ampiezza totale del modulo risulta perciò pari a 6,00 ml per 5,00 di profondità sia con passerella che con la passerella rimovibile.

- Tipo A.2 – Perpendicolare alla riva con banchina amovibile¹⁵

Modulo costituito da posti barca intestati su una piattaforma di distribuzione posta in fregio alla sponda. Le dimensioni dei posti barca sono le medesime di quelle

¹⁴ Sostituzione frase "È l'impianto che costituisce il modulo semplificato, costituito da una passerella, avente larghezza massima di ml 1,00, con due posti barca affiancati, delle dimensioni di ml 2,50 di larghezza e una profondità di ml 6,50 ml (max) ciascuno. La passerella dovrà essere realizzata di larghezza pari a 1,00 ml e di lunghezza pari a 6,50 m, misurati a partire dall'argine del corso d'acqua." con "È l'impianto che costituisce il modulo semplificato, costituito da una passerella, avente larghezza massima di ml 1,00, con due posti barca affiancati, delle dimensioni di ml 2,50 di larghezza e una profondità di 5,00 ml (max) ciascuno. La passerella dovrà essere realizzata di larghezza pari a 1,00 ml e di lunghezza pari a 5,00 m, misurati a partire dall'argine del corso d'acqua." e sostituzione della frase "L'ampiezza totale del modulo risulta perciò pari a 6,00 ml per 6,50 (max) di profondità con la sola passerella, oppure, con profondità di 9,50 m con la posa della passerella rimovibile." con la frase "L'ampiezza totale del modulo risulta perciò pari a 6,00 ml per 5,00 (max) di profondità sia con passerella che con la passerella rimovibile." a seguito di accoglimento del parere/osservazione dell'Unità Organizzativa Supporto di Direzione e Ispettorato di Porto al punto n. 1.

¹⁵ Sostituzione frase "Le dimensioni massime del modulo saranno dunque di ml 2,50 x 7,50" con "Le dimensioni massime del modulo saranno dunque di ml 2,50 x 5,00" a seguito di accoglimento del parere/osservazione dell'Unità Organizzativa Supporto di Direzione e Ispettorato di Porto al punto n. 1.

definite al precedente punto, con larghezza della banchina poggiata a riva di ml 1,00. Le dimensioni massime del modulo saranno dunque di ml 2,50 x 5,00.

- **Tipo A.3 – Perpendicolare alla riva marginata senza banchina**¹⁶

Il modulo è applicabile solo in corrispondenza di sponde di canali marginati ed è del tutto analogo al tipo A.2 ma privo di banchina. Essendo privo della banchina poggiata a riva, avrà dimensioni massime di ml 2,50 x 5,00.

Nella realizzazione degli insediamenti potranno essere previste piccole scalette laterali amovibili di discesa, sempre entro le dimensioni massime consentite per i pontili e le passerelle, utilizzabili nel caso di basse maree.

2.2.2.3 Modulo parallelo alla sponda (tipo A.4 e A.5) - Caratteristiche dimensionali

La seconda famiglia tipologica, prevista per la categoria di infrastrutture a servizio dei natanti declina una modalità di ormeggio/attracco che contempla i natanti disposti parallelamente alla riva e anche in questo caso si distinguono tre diverse fattispecie:

- **Tipo A.4 – Pontile composto a forma di T**¹⁷

Modulo base costituito da n. 1 posti barca disposti parallelamente alla riva. L'accesso ai natanti avviene mediante una passerella di distribuzione avente larghezza massima di ml 1,00 e lunghezza di 1,5 ml e di un pontile di accesso all'imbarcazione di larghezza 1,00 ml e lunghezza massima di 2,00 ml. Le dimensioni dello spazio acqueo in concessione saranno al massimo di 6,50 ml di larghezza e 5,00 ml di profondità.

- **Tipo A.5 – Parallelo a riva marginata senza banchina**

Modulo con struttura semplificata privo dell'infrastruttura a terra costituita dalla

¹⁶ Sostituzione frase "Essendo privo della banchina poggiata a riva, avrà dimensioni massime di ml 2,50 x 6,50." con "Essendo privo della banchina poggiata a riva, avrà dimensioni massime di ml 2,50 x 5,00." a seguito di accoglimento del parere/osservazione dell'Unità Organizzativa Supporto di Direzione e Ispettorato di Porto al punto n. 1.

¹⁷ Sostituzione delle frasi "L'accesso ai natanti avviene mediante una passerella di distribuzione avente larghezza massima di ml 1,00 e lunghezza di 2,00 ml e di un pontile di accesso all'imbarcazione di larghezza 1,00 ml e lunghezza massima di 2,00 ml. Le dimensioni dello spazio acqueo in concessione saranno al massimo di 6,50 ml di larghezza e 5,50 ml di profondità." con "L'accesso ai natanti avviene mediante una passerella di distribuzione avente larghezza massima di ml 1,00 e lunghezza di 1,5 ml e di un pontile di accesso all'imbarcazione di larghezza 1,00 ml e lunghezza massima di 2,00 ml. Le dimensioni dello spazio acqueo in concessione saranno al massimo di 6,50 ml di larghezza e 5,00 ml di profondità." a seguito di accoglimento del parere/osservazione dell'Unità Organizzativa Supporto di Direzione e Ispettorato di Porto al punto n. 1.

piattaforma distributiva, perché non necessaria essendo in concomitanza di una sponda strutturalmente definita da un elemento artificiale continuo e permanente (canale o fondamenta). Le dimensioni massime del modulo saranno quindi di ml 10,50 x 2,50 di profondità.

2.2.2.4 Norme particolari e precisazioni

La profondità delle strutture ortogonali alla sponda non potrà, in nessun caso, essere superiore a un terzo dello specchio d'acqua navigabile e superiore a 5 metri di lunghezza fuori tutto. Situazioni particolare per le quali necessitano attracchi/ormeggi differenti da quanto al punto precedente dovranno, per il tramite dell'Ispettorato di Porto, essere preventivamente valutate ai fini della sicurezza della navigazione da parte di Infrastrutture Venete S.r.l.¹⁸ La presente indicazione sarà verificata al momento della presentazione della domanda edilizia.

Tutti gli elementi lignei anche saltuariamente collocati sotto il livello dell'acqua, dovranno essere trattati con opportuni materiali idrorepellenti trasparenti, per ridurre i cicli di manutenzione/sostituzione dei manufatti stessi.

Al fine di garantire l'accessibilità all'imbarcazione a persone con disabilità, sono ammessi interventi rivolti alla eliminazione delle barriere architettoniche. Tra gli adempimenti consentiti vi è la realizzazione di un parapetto, garantendo comunque una larghezza di calpestio non inferiore a 90 cm, e di una fascia fermapiede.

Si precisa che la manutenzione e la pulizia dello spazio acqueo in concessione, sia dell'alveo che della riva, sono a carico del concessionario. Qualora sia assegnato in concessione soltanto lo spazio acqueo e non una corrispondenza a terra, la riva dovrà essere mantenuta e pulita dal concessionario.¹⁹

Al fine di favorire le attività di vigilanza e il controllo della legittimità degli interventi, in corrispondenza di ciascun manufatto dovrà essere apposta opportuna targhetta metallica indicante gli estremi del titolo abilitativo rilasciato dal comune di Eraclea, la quale andrà a sostituire la targhetta afferente a titoli assegnati in precedenza da altri enti.

La targhetta dovrà essere affissa in posizione visibile e accessibile sulla briccola più prossima alla riva.

¹⁸ Frase aggiunta a seguito di accoglimento del parere/osservazione dell'Unità Organizzativa Supporto di Direzione e Ispettorato di Porto al punto n. 2 così come integrata da successivo parere/osservazione emesso dall'Unità Organizzativa, Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione della Regione Veneto.

¹⁹ Capoverso aggiunto a seguito di accoglimento dell'osservazione n.7 punto n. 6.

In prossimità della precedente dovrà essere affissa, inoltre, targhetta contenente il numero della concessione. Medesima targhetta dovrà essere riportata anche sull'imbarcazione al fine di associare in modo univoco il natante allo spazio acqueo dato in concessione. La targhetta da apporre dovrà essere realizzata in lamierino e dovrà avere dimensione di 20 cmx15cm. Dal punto di vista grafico dovrà corrispondere al layout di seguito riportato.²⁰

	<p>Città di Eraclea Città metropolitana di Venezia</p>		
<p>Area Politiche del Territorio Ufficio del Demanio</p>			
<p>Concessione Demaniale n. _____</p>			
<p>Rilasciata con Determina Dirigenziale</p>			
<p>n. ____ del ____ / ____ / ____</p>			
<p>Con scadenza il ____ / ____ / ____</p>			

Layout targhetta²¹

²⁰ Capoverso aggiunto a seguito di accoglimento dell'osservazione n. 7 punto n. 12.

²¹ Immagine inserita a seguito di accoglimento dell'osservazione n. 7 punto n.12.